

Un morto e due feriti nel cozzo tra due camion

Scontro frontale sulla via Aurelia



Una mortale scontro e accaduto ieri a Roma, all'altezza del tredicesimo chilometro della via Aurelia, dove due camion si sono scontrati frontalmente. Uno dei due conducenti il sessantenne Vincenzo Macchia, è deceduto pochi minuti dopo. L'altro autista, Fulvi Ubertini, ha riportato lievi ferite mentre il terzo informato, Dario Murelli, che si trovava sul camion guidato dal Macchia, è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale di S. Spirito Neri; foto: I due automezzi dopo lo scontro

Una sentenza gravissima e scandalosa

Il traditore repubblicano Anfuso assolto dal tribunale di Messina

Già condannato a morte dall'Alta corte di giustizia per complicità nell'assassinio dei fratelli Rosselli, il criminale fascista aveva querelato un pubblicista che aveva scritto sul suo passato di servitore dei nazisti

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 7. Il tribunale di Messina, che ha invece condannato il pubblicista radice Anfuso, ancora una volta è stato assolto dal suo giudice. Ma questa volta non è stato assolto dal suo giudice, ma dal tribunale di Messina. Il quale ha invece condannato il pubblicista radice Anfuso, ancora una volta è stato assolto dal suo giudice. Ma questa volta non è stato assolto dal suo giudice, ma dal tribunale di Messina.

Il quale ha invece condannato il pubblicista radice Anfuso, ancora una volta è stato assolto dal suo giudice. Ma questa volta non è stato assolto dal suo giudice, ma dal tribunale di Messina.

Il quale ha invece condannato il pubblicista radice Anfuso, ancora una volta è stato assolto dal suo giudice. Ma questa volta non è stato assolto dal suo giudice, ma dal tribunale di Messina.

Il quale ha invece condannato il pubblicista radice Anfuso, ancora una volta è stato assolto dal suo giudice. Ma questa volta non è stato assolto dal suo giudice, ma dal tribunale di Messina.

Il quale ha invece condannato il pubblicista radice Anfuso, ancora una volta è stato assolto dal suo giudice. Ma questa volta non è stato assolto dal suo giudice, ma dal tribunale di Messina.

La nota giuridica

Gli incidenti della strada

Una proposta di legge diretta ad aumentare le pene per l'omicidio e per le lesioni colpose da incidenti stradali, è stata presentata alla Camera dei Deputati. Crediamo che i presentatori siano stati indotti ad avanzare la proposta dal continuo aumento di questi incidenti che — come essi stessi rilevano nella relazione — « si verifica in misura sempre più allarmante » e dall'affermazione fatta dal ministro della sanità nel suo discorso ultimo al Senato che « il numero dei morti per incidenti del traffico ha eguagliato in Italia quello dei morti per tubercolosi polmonari ».

La mancanza di rispetto dei limiti di velocità, poi costituisce un'altra causa la quale richiama quella della insufficienza degli organi di polizia della strada, la inadeguatezza di numero e di qualità dei mezzi di cui quella esistente è fornita e la mancanza di tutti quegli strumenti moderni atti a determinare e a fissare le intrusioni che i piloti commettono.

La statistica allegata alla relazione al bilancio della sanità conferma che, in termini, infatti, che il totale degli incidenti si è quintuplicato nel giro di nove anni e che, quindi, da 54 mila 177 decessi si è passati alla cifra ben più alta e spaventosa di 271.653.

L'asprezza della pena presuppone anzitutto che la condotta sociale verso cui si è chiamato a rispondere di un delitto abbia posto in essere tutti i mezzi idonei a rimuovere tutto o la maggior parte delle cause che lo generano.

Ma non crediamo che essa, anche se accolta, non si estere ridotta da sola a contenere o ridurre questo fenomeno che minaccia la vita di tutti i cittadini. Crediamo piuttosto che, accettato il più opportuno rimedio, nel regolare la condotta sociale verso cui si è chiamato a rispondere di un delitto, occorra un sistema di norme che consideri le cause che abbiamo enumerato e tutte le altre che sono staupe all'istesso, in un processo non solo diretto all'accertamento rapido della colpevolezza, ed al risarcimento del danno, equamente ripartito, ma anche all'individuazione della pena, non nascosto dalla sua asprezza ma dalla immediatezza della sua applicazione.

Una causa tra cui è il danno arrecato a questi tutti e il dispendio con cui si va espletando la nostra rete stradale. La nostra rete stradale ha una lunghezza complessiva di 100 mila chilometri, e di questi 100 mila chilometri, 50 mila sono in via di costruzione. La nostra rete stradale ha una lunghezza complessiva di 100 mila chilometri, e di questi 100 mila chilometri, 50 mila sono in via di costruzione.

Una causa tra cui è il danno arrecato a questi tutti e il dispendio con cui si va espletando la nostra rete stradale. La nostra rete stradale ha una lunghezza complessiva di 100 mila chilometri, e di questi 100 mila chilometri, 50 mila sono in via di costruzione.

Una causa tra cui è il danno arrecato a questi tutti e il dispendio con cui si va espletando la nostra rete stradale. La nostra rete stradale ha una lunghezza complessiva di 100 mila chilometri, e di questi 100 mila chilometri, 50 mila sono in via di costruzione.

nei negozi **Gradate** la scarpa che porta lontano 6.000 nuovi modelli

In un popolare quartiere di Palermo

Una donna esasperata dalle angherie uccide suo marito a colpi di pistola

L'uomo, coltello alla mano, pretendeva che la moglie lo seguisse con i cinque figli nella casa dell'amante. Una unione rosa dai litigi e dai maltrattamenti — I vicini di casa si sono rifiutati di avvisare la polizia

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 7. Una donna ha ucciso, questa notte, il marito con quattro colpi di pistola in una via del popolare quartiere di Ballaro. L'assassina si chiama Giuseppina Casarà, di 34 anni, madre di cinque figli ed abitante in via Trappetazzo 34, dove ieri si è svolta la tragedia.

La tragedia è esplosa, questa notte, quando il Fusilli, ubriaco, ha bussato alla porta della sua abitazione dove riposavano la moglie e i figli, ordinando loro di seguirlo in casa dell'amante dove recentemente aveva fatto la sua dimora. Il Fusilli, ubriaco, ha bussato alla porta della sua abitazione dove riposavano la moglie e i figli, ordinando loro di seguirlo in casa dell'amante dove recentemente aveva fatto la sua dimora.

La tragedia è esplosa, questa notte, quando il Fusilli, ubriaco, ha bussato alla porta della sua abitazione dove riposavano la moglie e i figli, ordinando loro di seguirlo in casa dell'amante dove recentemente aveva fatto la sua dimora.

La tragedia è esplosa, questa notte, quando il Fusilli, ubriaco, ha bussato alla porta della sua abitazione dove riposavano la moglie e i figli, ordinando loro di seguirlo in casa dell'amante dove recentemente aveva fatto la sua dimora.

La tragedia è esplosa, questa notte, quando il Fusilli, ubriaco, ha bussato alla porta della sua abitazione dove riposavano la moglie e i figli, ordinando loro di seguirlo in casa dell'amante dove recentemente aveva fatto la sua dimora.



PALERMO — I coniugi Gaschi in una recente immagine



PALERMO — I quattro figli sul luogo del delitto (C. De Lato)

La « grande sete » nella regione

Un treno merci nelle Puglie bloccato dalla mancanza d'acqua

All'inizio di agosto la situazione si aggraverà - Preoccupazione per Egeone nei pubblici locali

(Dalla nostra redazione) BARI, 7. La via grande del treno merci che si ferma da un mese a Bari, è bloccata dalla mancanza d'acqua. La situazione si aggraverà all'inizio di agosto.

La via grande del treno merci che si ferma da un mese a Bari, è bloccata dalla mancanza d'acqua. La situazione si aggraverà all'inizio di agosto.

La via grande del treno merci che si ferma da un mese a Bari, è bloccata dalla mancanza d'acqua. La situazione si aggraverà all'inizio di agosto.

La via grande del treno merci che si ferma da un mese a Bari, è bloccata dalla mancanza d'acqua. La situazione si aggraverà all'inizio di agosto.

La via grande del treno merci che si ferma da un mese a Bari, è bloccata dalla mancanza d'acqua. La situazione si aggraverà all'inizio di agosto.

« Pietrificato » da una iniezione denuncia i medici

Il direttore della Clinica Neuropsichiatrica dell'Istituto di Roma, dottor Augusto S. Spirito, ha riferito che un paziente che ha subito un'operazione di plastica, è stato trovato « pietrificato ».

Il direttore della Clinica Neuropsichiatrica dell'Istituto di Roma, dottor Augusto S. Spirito, ha riferito che un paziente che ha subito un'operazione di plastica, è stato trovato « pietrificato ».

Il direttore della Clinica Neuropsichiatrica dell'Istituto di Roma, dottor Augusto S. Spirito, ha riferito che un paziente che ha subito un'operazione di plastica, è stato trovato « pietrificato ».

Il direttore della Clinica Neuropsichiatrica dell'Istituto di Roma, dottor Augusto S. Spirito, ha riferito che un paziente che ha subito un'operazione di plastica, è stato trovato « pietrificato ».

Un cittadino belga, Ehses Utthoven, di 49 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale. La moglie, Giovanna Maltile, di 46 anni, è stata ferita.

Un cittadino belga, Ehses Utthoven, di 49 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale. La moglie, Giovanna Maltile, di 46 anni, è stata ferita.

Un cittadino belga, Ehses Utthoven, di 49 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale. La moglie, Giovanna Maltile, di 46 anni, è stata ferita.

Un cittadino belga, Ehses Utthoven, di 49 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale. La moglie, Giovanna Maltile, di 46 anni, è stata ferita.

Un cittadino belga, Ehses Utthoven, di 49 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale. La moglie, Giovanna Maltile, di 46 anni, è stata ferita.



...ed ora gioca **TOTIP**